Ilaria Pedrelli

Esercitazione di fine modulo

1. Configurazione indirizzi IP

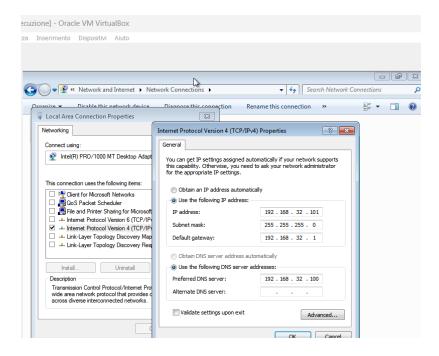
Inizio con il configurare gli indirizzi IP delle macchine Virtuali Kali Linux e Win7 con gli indirizzi IP assegnati:

Kali Linux: IP 192.168.32.100

Con il comando sudo nano /etc/network/interfaces vado a cambiare l'indirizzo IP di kali



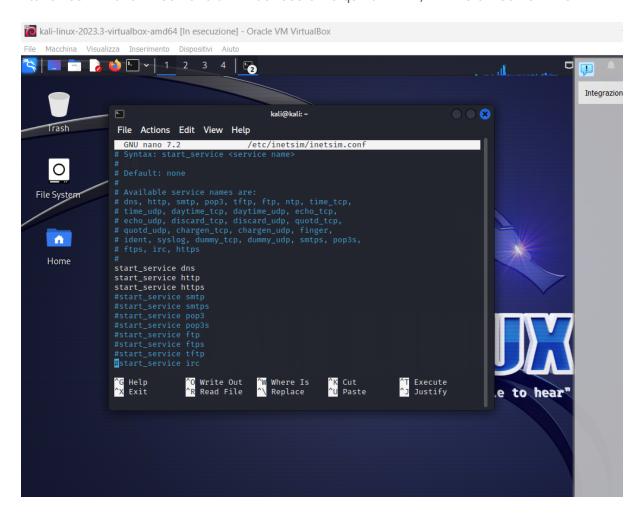
Faccio la stessa cosa con Win 7 assegnando l'indirizzo IP 192.168.32.101 ma con il seguente percorso: control panel→ Network and Internet → Change adapter settings → seleziono scheda di rete e modifico indirizzo IP statico. Assegno anche come DNS preferito mettendo l'indirizzo IP di Kali.



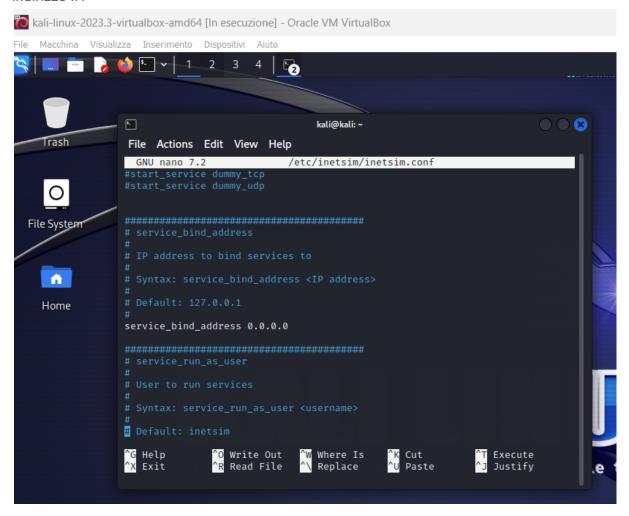
2. Configurazione INetSim

Passo alla macchina Kali e configuro il software INetSim:

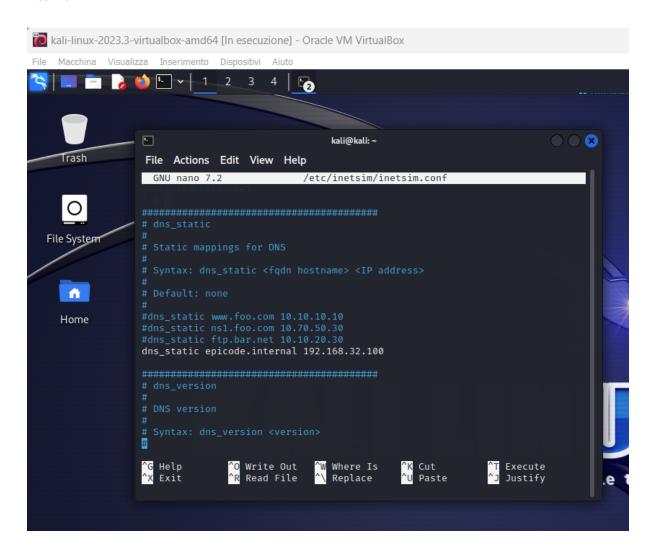
Attivo i servizi che mi servono ai fini dell'esercizio quindi HTTP, HTTPS e il Server DNS.



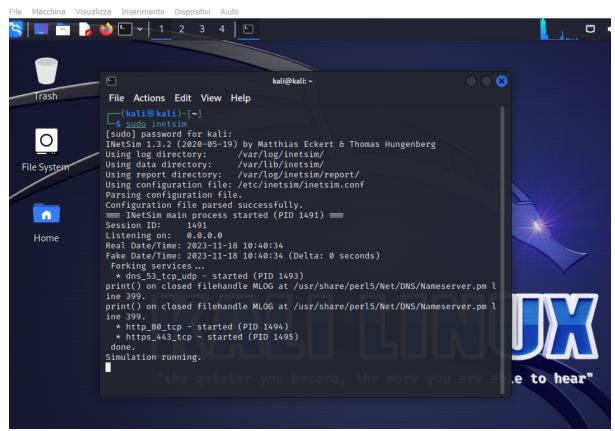
Successivamente vado ad attivare anche service_bind_address e lo imposto a 0.0.0.0 in modo da rendere disponibili tutte le interfacce di rete. Questo rende il servizio accessibile da qualsiasi indirizzo IP.



Infine, configuro il server DNS e aggiungo un nuovo indirizzo IP statico associato a **epicode**. **internal**.



In conclusione faccio partire Inetsim con il comando sudo inetsim.

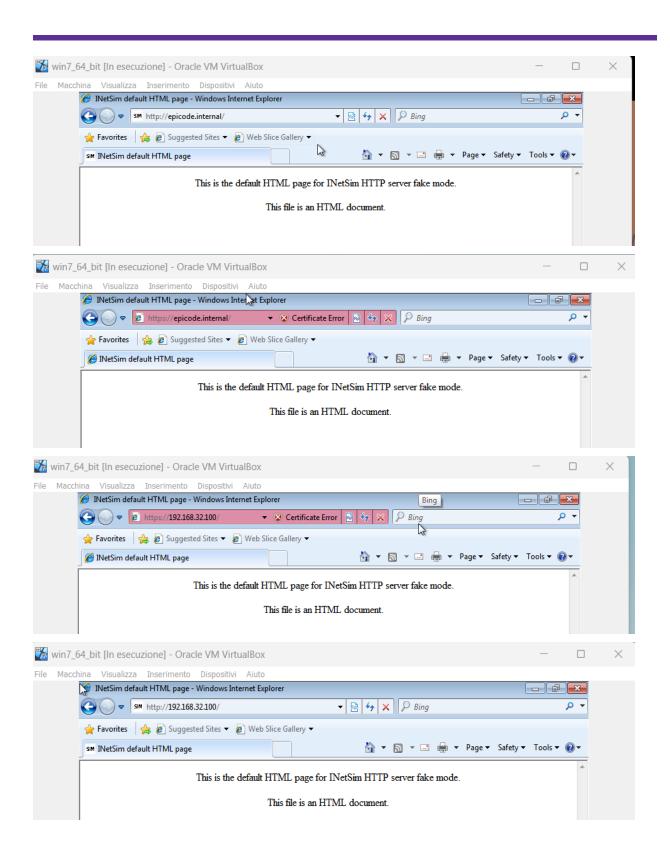


Dopo una prima prova, dove In win 7 non venivano risolti gli indirizzi **https://epicode.internal** e **https://192.168.32.100**, provo "stoppando" inetsim e facendo un restart con i comandi **Service inetsim stop** e successivamente rilancio Inetsim.

Verifico poi, con il comando Ping e l'indirizzo IP di win7 se comunicano.

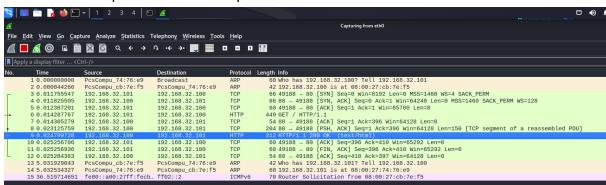
Dal browser di Win7 invio una richiesta all'indirizzo IP https://192.168.32.100 e viene risolta. Faccio la stessa richiesta con l'indirizzo https://epicode.ineternal ma non viene trovato. Provo allora a riavviare il servizio di rete da Inetsim con il comando sudo systemcti restart networking.

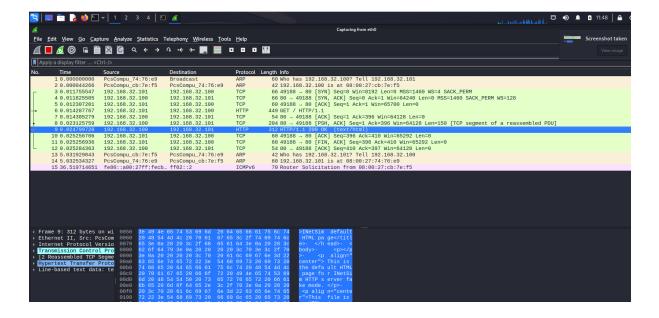
Riprovo dal browser di Win7 la ricerca http e https con 192.168.32.100 e epicode.internal e vengono risolti



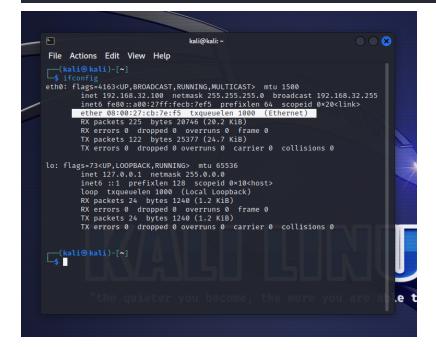
3. CATTURA DEI PACCHETTI DA WIRESHARK

Inizio con i pacchetti HTTP in cui posso notare una richiesta GET e posso visualizzare la pagina in HTML nella risposta del server http 200.

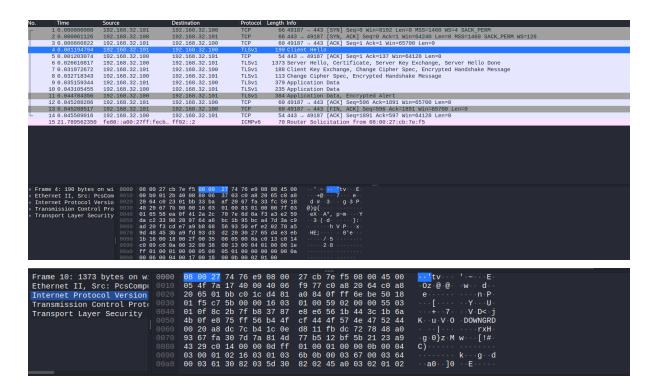




Verifico anche l'indirizzo MAC di sorgente e destinazione (Destination e Source) in Ethernet II e lo confronto con quello di Kali con Ifconfig.



Passo ora al filtraggio dell'https: Posso notare l'invio di pacchetti TLSv1 e ciò indica che client e server si scambiano dati in modo cifrato. Posso vedere richiesta Client e risposta Server: "Client Hello", "Server Hello....server key exchange" Ovviamente non vedo nessuna pagina HTML in chiaro ma solo dati cifrati.



Verifico nuovamente gli indirizzi MAC per https:

```
Frame 1: 66 bytes on wire (528 bits), 66 bytes captured (528 bit

Ethernet II, Src: PcsCompu_74:76:e9 (08:00:27:74:76:e9), Dst: Pc

Destination: PcsCompu_cb:7e:f5 (08:00:27:cb:7e:f5)

Source: PcsCompu_74:76:e9 (08:00:27:74:76:e9)

Type: IPv4 (0x0800)

Internet Protocol Version 4, Src: 192.168.32.101, Dst: 192.168.33

Transmission Control Protocol, Src Port: 49167, Dst Port: 443, Section 1.
```

In Conclusione:

La differenza sostanziale tra HTTPS e HTTP è la cifratura dei contenuti infatti, con http posso vedere il contenuto html della pagina mentre con https non posso farlo. Posso inoltre riconoscere http dalle richieste inviate come GET e https invece, dallo scambio TLS.